Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri.
Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri.
Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri.

Bollettino della Comunità Pastorale "S Antonio abate"

Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo Anno 46° - n. 20 - 18 maggio 2025 * Quinta Domenica di Pasqua *

"Questa settimana è don Romeo, nostro Decano e Parroco della Valsolda, a presentarci l'origine e lo sviluppo storico del Sinodo dei Vescovi, "una roba del secolo scorso", dato che promana direttamente dal Concilio, ma che ha significato una prima essenziale concretizzazione di quell'attitudine sinodale della Chiesa, di cui ci ha parlato don Gabriele nell'articolo precedente".

* * * * *

NASCITA DELL'ISTITUZIONE DEL SINODO

Data fondamentale, premessa all'attuale cammino sinodale in atto nella chiesa, è stato l'annuncio che Papa Giovanni XXIII, a pochi mesi dalla sua elezione, fece il 25 gennaio 1959 al temine della settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani, dell'indizione di un Concilio Ecumenico. Un annuncio che colse di sorpresa tutti, anche i cardinali presenti quel giorno, perché nessuno se lo aspettava.

L'ultimo Concilio, risalente a quasi 100 anni prima e interrotto bruscamente nel 1870 a seguito della presa di Porta Pia, aveva decretato l'infallibilità del Papa in materia di fede e morale. Motivo per il quale molti



pensavano: "Visto che il Papa è stato riconosciuto infallibile, a cosa serve un altro Concilio?"

Invece Papa Giovanni XXIII volle convocarne uno

nuovo, il primo veramente ecumenico perché vennero a Roma tutti i vescovi da tutto il mondo. Lo scopo non era la definizione di dogmi teologici, ma la vita e la missione della Chiesa: cosa era chiesto alla Chiesa per annunciare il Vangelo al mondo di oggi. Lo stesso Papa Giovanni pensava che il Concilio sarebbe durato pochi mesi, e invece aperto il 12 ottobre 1962 si concluse l'8 dicembre 1965.

Nel frattempo a Papa Giovanni XXIII, morto il 3 giugno 1963, era subentrato Papa Paolo VI. Il Concilio Vaticano II portò un vero capovolgimento nel modo di intendere la Chiesa e la sua opera nel mondo. Da Chiesa "società perfetta", piramidale, a Chiesa "popolo di Dio". Un modo molto più rispondente a ciò che aveva in mente Gesù.

Il processo sinodale è uno dei frutti che ha lasciato il Concilio Vaticano II. Non essendo ipotizzabile una convocazione a intervalli brevi di tutti i vescovi del mondo per continuare le riflessioni sul cammino della Chiesa nella scia del Vaticano II, Papa Paolo VI ha voluto istituire un Sinodo dei vescovi (scelti di volta in volta con diversi criteri fra le varie Conferenze Episcopali) che periodicamente si riunisse per offrire le proprie riflessioni al Papa che le avrebbe valutate e avvalorate con un documento finale.

Ci sono stati Sinodi ordinari, Sinodi straordinari, Sinodi dedicati a una particolare regione del mondo dove opera la Chiesa (l'ultimo di questi è stato sulla Amazzonia).

Qui di seguito i Sinodi ordinari celebrati con il relativo documento finale a firma del Papa.

1967 La preservazione e il rafforzamento della fede cattolica, la sua integrità, il suo vigore, il suo sviluppo, la sua coerenza dottrinale e storica.

1971 Il sacerdozio ministeriale e la giustizia nel mondo

1975 L'evangelizzazione nel mondo moderno documento finale: Evangelii nuntiandi (Paolo VI)

1979 La catechesi nel nostro tempo

documento finale: Catechesi tradendae (Giovanni Paolo II)

1981 La famiglia cristiana

- documento finale: Familiaris consortio (Giovanni Paolo II)
- 1984 La penitenza e la riconciliazione nella missione della Chiesa documento finale: Reconciliatio et paenitentia (Giovanni Paolo II)
- 1988 La vocazione e la missione dei laici nella Chiesa e nel mondo (Giovanni Paolo II) documento finale: Christifideles laici (Giovanni Paolo II)
 - documento finale: Christifideles laici (Giovanni Paolo II)
- 1991 La formazione dei sacerdoti nelle circostanze attuali documento finale: Pastores dabo vobis (Giovanni Paolo II)
- 1994 La vita consacrata e la sua missione nella Chiesa e nel mondo documento finale: Vita consecrata (Giovanni Paolo II)
- 2001 Il Vescovo: Servitore del Vangelo di Gesù Cristo per la speranza del mondo
 - documento finale: Pastores gregis (Giovanni Paolo II)
- 2005 L'Eucaristia: fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa documento finale: Sacramentum caritatis (Benedetto XVI)
- 2008 La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa documento finale: Verbum Domini (Benedetto XVI)
- 2012 La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana documento finale: Evangelii gaudium (Papa Francesco)
- 2015 La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo
 - documento finale: Amoris laetitia (Papa Francesco)
- 2018 I giovani, la fede e il discernimento vocazionale documento finale: Christus vivit (Papa Francesco)
- 2023-24

Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione

Papa Francesco ha dato ulteriore impulso a questo cammino sinodale perchè ha voluto che fossero coinvolti non solo i Vescovi ma tutto il popolo di Dio.





"La pace sia con tutti voi!". Sono le prime parole del cardinale Robert Francis Prevost, ora Papa **Leone XIV**, il 267° Papa della storia della Chiesa e il primo Pontefice nordamericano. "Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Ri-

sorto, il Buon Pastore che ha dato la vita per il gregge di Dio", ha dichiarato il Santo Padre. "La pace sia con voi! Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, che ci ama tutti incondizionatamente".

Leone XIV ha voluto ricordare il suo predecessore, Papa Francesco: "Ancora conserviamo nei nostri cuori quella voce debole ma sempre coraggiosa di Papa Francesco che benediva Roma!". Il nuovo Pontefice ha ripreso le parole di quella storica benedizione pasquale, rilanciando un messaggio di speranza: "Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti, e il male non prevarrà! Siamo tutti nelle mani di Dio. Pertanto, senza paura, uniti, mano nella mano con Dio e tra di noi, andiamo avanti". Un invito a costruire ponti di dialogo e incontro per essere "un solo popolo, sempre in pace".

* * * * * *

Nato il 14 settembre 1955 a Chicago, nell'Illinois, da una famiglia di origini spagnole, francesi e italiane, Robert Francis Prevost ha manifestato la sua vocazione religiosa fin da giovane. Nel 1977 ha iniziato il noviziato nell'Ordine di Sant'Agostino, nella Provincia di Nostra Signora del Buon Consiglio a Saint Louis. Ha emesso la professione solenne il 29 agosto 1981 ed è stato ordinato sacerdote il 19 giugno 1982. La sua formazione accademica si è sviluppata tra la Catholic Theological Union di Chicago e la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino (Angelicum) a Roma, dove ha conseguito il dottorato in diritto canonico nel 1987. Parla correntemente inglese, spagnolo, italiano possiede una buona conoscenza del francese.

Dopo gli studi, Prevost ha vissuto una lunga missione in Perù (1985-1998), tra Chulucanas e Trujillo. Qui ha assunto incarichi di responsabilità come priore locale, direttore della formazione e vicario giudiziale. Durante questi anni, si è dedicato alla formazione dei giova-

ni sacerdoti e alla promozione di progetti sociali, contribuendo allo sviluppo umano e spirituale delle comunità locali. La sua capacità di dialogo e la profonda sensibilità pastorale ne hanno fatto un punto di riferimento per la Chiesa peruviana.

Nel 1998, Prevost è rientrato negli Stati Uniti, dove è stato eletto priore provinciale della Provincia Agostiniana del Buon Consiglio. Nel 2001 è diventato priore generale dell'Ordine di Sant'Agostino, carica che ha mantenuto fino al 2013. La sua leadership, caratterizzata da uno stile collegiale e aperto al dialogo, ha rafforzato l'unità dell'Ordine a livello mondiale, visitando numerosi Paesi e promuovendo la comunione tra le diverse realtà agostiniane.

Il 3 novembre 2014, Papa Francesco lo ha nominato amministratore apostolico di Chiclayo, in Perù, elevandolo alla dignità episcopale. È diventato vescovo diocesano nel 2015, guidando quella Chiesa locale con spirito missionario e attenzione alla formazione del clero. Il suo impegno si è rivolto anche alla promozione della giustizia sociale e alla difesa dei diritti dei più deboli, consolidando un legame profondo con la comunità peruviana.

Nel 2023, Papa Francesco lo ha chiamato a Roma come prefetto del Dicastero per i Vescovi, affidandogli la responsabilità di coordinare l'episcopato mondiale. Contestualmente, è stato nominato presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina. Nel concistoro del 30 settembre 2023, è stato creato cardinale di Santa Monica.

Una prima domenica da ricordare





Gli auguri per i nostri ragazzi della Prima Comunione con le parole dell'allora Cardinal Prevost (Papa Leone XIV)

Domenica 18 maggio, nella chiesa parrocchiale di Corrido riceveranno il Sacramento della Prima Comunione
ANTONINI GIADA
BARI KEVIN
CETTI ALESSIO
CONTI GIOVANNI

CORIGLIANO DESIRÉE FONTANA FIAMMA IAMONTE SAMUEL BARTOLO INVERNIZZI ALESSAN-

DRO MASSAINI ANGELO MONTI DIEGO MURGIONI MANUEL

VENINI ZOE



e il Sacramento del Battesimo INVERNIZZI FILIPPO (nato il 22.12.2020) e INVERNIZZI ANDREA (nato il 28.10.2024)

Mi considero un tennista dilettante. Da quando ho lasciato il Perù ho avuto poche occasioni per giocare a tennis, quindi non vedo l'ora di tornare in campo (ride).

Anche se il mio nuovo lavoro non mi ha lasciato molto tempo libero per quello, fino adesso.

Mi piace molto leggere, fare lunghe passeggiate, viaggiare, vedere posti nuovi e godermi la campagna in un ambiente diverso.

Mi piace rilassarmi con gli amici e conoscere delle persone così diverse dai cui doni imparo e apprezzo molto.

La verità? Come agostiniano, avere una comunità ricca, costruita sulla capacità di condividere con gli altri ciò che ci accade, di aprirci agli altri, è stato uno dei grandi doni che mi sono stati fatti in questa vita. Scoprire il dono dell'amicizia ci riporta a Gesù stesso. Avere la capacità di sviluppare amicizie autentiche nella vita è bellissimo. E penso che questo sia uno dei doni più meravigliosi, l'amicizia, che Dio ci ha dato.

Settimana con "Il Comandamento dell'Amore"

DOMENICA 18

Prima Comunione e Santi Battesimi - Corrido ore 10.30

LUNEDI' 19

Formazione Adulti "Il Giubileo, anno di grazia: le indulgenze" In presenza o via zoom alle ore 20.45

https://us02web.zoom.us/j/4163450953?

pwd=YVg0azQ3VU1kNjhPRGRIK1AvL1hYdz09

ID: 416 345 0953 **Password**: 3bqwTr

GIOVEDI'22

Catechismo classe V - Corrido ore 15.00

Il **Consiglio Pastorale** e il **Consiglio Affari Economici** incontrano il Vicario Episcopale, mons. Gianni Cesena - Carlazzo ore 20.30

VENERDI' 23

Incontro animatori Oratorio Estivo con l'Arcivescovo in Piazza Duomo a Milano

SABATO 24

Festa conclusiva e consegna diplomi Scuola dell'Infanzia di Carlazzo ore 16.45

DOMENICA 25

S. Messa - rinfresco e scambio auguri - Corrido ore 10.30

Gli sposi, che intendono partecipare, sono pregati di comunicare i nominativi (mail: parrocchia.carlazzo@gmail.com, tel. 353.3579950 o in sacrestia)

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 18 maggio - Quinta di Pasqua

ore 9.00 Gottro: S. Messa

ore 10.30 Corrido: S. Messa di Prima Comunione e Battesimi

(defunti Monga Vincenza e Merlo Celestino)

ore 18.00 Carlazzo: S. Messa (defunti: fam. Castelli, Battaglia,

Bellati e Berizzi // Mazza Carlo, Gina, Capra Irma, Butti Carlo e

genitori // Capra Piero, Effa, fratelli, sorelle e fam.)

LUNEDI' 19 maggio - Feria ore 18.00 Carlazzo: S. Messa

MARTEDI' 20 maggio - Feria

Seghebbia: S. Messa ore 17.30

MERCOLEDI' 21 maggio - Feria

Cancellino: S. Rosario ore 20.30

GIOVEDI' 22 maggio - Mem. fac. di S. Rita da Cascia

ore 17.00 Molzano: S. Messa

VENERDI' 23 maggio - Feria ore 9.00 S. Messa

Gottro:

SABATO 24 maggio

ore 20.30 Buggiolo: S. Messa

Padre Enrico: cell. 348.8582016 - enricobeati@gmail.com

Casa parrocchiale Carlazzo Tel. 0344 - 181 2702

E-mail parrocchia: parrocchia.carlazzo@gmail.com

E-mail bollettino: bollettino.noi@gmail.com

Comunità Pastorale Sant'Antonio Abate Pagina Facebook